

Lunedì 10 Aprile > **Lunedì della Settimana Santa**

(Feria - Viola)

Is 42,1-7 Sal 26 Gv 12,1-11: *Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*

La Settimana Santa ci fa ripercorrere i Quattro Canti del Servo del Signore della Seconda parte del libro di Isaia (cc. 40-55). Nella domenica delle Palme abbiamo ascoltato il terzo, primo dei due in cui il Messia del Signore è descritto come sofferente a causa di una violenta persecuzione; **oggi torniamo sul primo, quello in cui questo Servo ci viene presentato in tutta la sua mitezza.** Egli *proclama sì il diritto e la giustizia affinché si instaurino in tutto il mondo e raggiungano tutte le isole*(significativa espressione per esprimere la condizione umana, fatta di persone e popoli frantumati fra loro), **ma lo fa senza alzare la voce, senza spezzare una canna incrinata né spegnere uno stoppino dalla fiamma smorta.** Questo sarà sei secoli dopo lo stile con cui Gesù vivrà la sua missione di recare la vita di Dio che è in lui in mezzo a noi e dentro di noi, di *aprire gli occhi ai ciechi e liberare i prigionieri* dalle loro gabbie innanzitutto interiori. Si sottrarrà alla tentazione di rispondere con le stesse modalità subite.

**Questo ritratto dolcissimo ci aiuta a collocarci nella scena d'intimità di Gesù con gli amici di Betania e i discepoli** a pochi giorni dalla sua Passione. Con una certa supponenza Giuda accusa Maria di sprecare il nardo profumato per ungere il corpo di Gesù mentre i denari con cui è stato pagato potevano esser dati ai poveri. **Gesù potrebbe rispondere con la stessa arroganza subita** (io mi accorgo che mi capita troppe volte di reagire male), **ma si limita con serena e ferma assertività a dire a Giuda di lasciar stare quella donna che per amore si è presa cura di lui.**

Lo stile di Gesù ci invita a essere e fare altrettanto, a non cadere nella trappola di chi accusa con violenza né a porci in modo arrogante neppure se si è certi di dover affermare una verità.

Il profumato atto di devozione di Maria ci indica che ci sono gesti di amore direttamente orientati a Gesù che sono comunque importanti e meritano protezione. Se allora l'unzione di Maria era importante perché *"non sempre avrete Me"* in quanto Gesù stava per morire, anche per noi oggi i gesti dedicati a Gesù sono importanti per ravvivare l'amore per Lui, per tener vivo che lui c'è ed è il nostro centro.

**Ricordando il dramma dei cristiani massacrati in Egitto e in tanti luoghi della terra ci è più evidente guardare l'abisso che separa la pace mite e salda che abita in Gesù dalla violenza che dimora nei persecutori di ieri e di oggi** agitati intorno a lui, già decisi ad ammazzarlo e ora scomposti per togliere di mezzo anche Lazzaro, scomodo testimone, colpevole di sottrarre loro adepti. Cristiani che rispondono all'odio col perdono sono testimoni scomodi sempre. **Quanto scomodi si sentiamo di essere?**

La Liturgia di *Lunedì 10 Aprile 2017*

=====

**Lunedì della Settimana Santa**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Viola*

**Antifona d'ingresso**

Giudica, Signore, chi mi accusa,  
combatti chi mi assalta:  
tieni saldo lo scudo e l'armatura,  
sorgi, vieni in mio soccorso,  
Signore, forza della mia salvezza. (Sal 35,1-2; Sal 140,8)

**Colletta**

Guarda, Dio onnipotente,  
l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale,  
e fa' che riprenda vita  
per la passione del tuo unico Figlio.  
Egli è Dio e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** (*Is 42,1-7*)

*Non griderà, non farà udire in piazza la sua voce. (Primo canto del Servo del Signore)*

Dal libro del profeta Isaia

«Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.  
Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.  
Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.  
Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,

e le isole attendono il suo insegnamento».  
Così dice il Signore Dio,  
che crea i cieli e li dispiega,  
distende la terra con ciò che vi nasce,  
dà il respiro alla gente che la abita  
e l'alito a quanti camminano su di essa:  
«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia  
e ti ho preso per mano;  
ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo  
e luce delle nazioni,  
perché tu apra gli occhi ai ciechi  
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,  
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 26*)

**Rit: Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

**Canto al Vangelo** ()

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Salve, nostro Re:  
tu solo hai compassione di noi peccatori.  
Lode e onore a te, Signore Gesù!

**VANGELO** (Gv 12,1-11)

*Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**

Gesù, luce delle genti e nostra giustizia, viene per liberarci da ogni prigionia e cecità. Desiderosi della vita nuova, chiediamo:  
Donaci il tuo Spirito, Signore!

Per amarti nella Chiesa, anche quando non ci sembra tua perfetta trasparenza:

Per servirti nei poveri e in quelli che il mondo emargina:

Per spendere gratuitamente la nostra vita per te:

Per attendere con pazienza la tua venuta e la tua salvezza:

Per ricordare che siamo opera delle tue mani e tutti fratelli tra noi:  
Per rispettare e venerare i tuoi modi di intervenire nella storia:  
Per saperti accogliere nel nostro cuore profumato di adorazione e di amore:  
Per sentirti vicino a noi peccatori, dalla fede incrinata e smorta:  
Per rinnovarti il nostro <> ogni giorno:  
Per seguirti ovunque, anche se non sappiamo dove il tuo amore ci conduce:  
Per aprirci al mistero della croce, consegnandoti la nostra volontà come ha fatto il Cristo:

O Dio, creatore e salvatore nostro, che ci hai dato tutti i doni del tuo amore, ascolta la nostra voce. con il sacrificio del tuo Figlio Gesù, ti offriamo ciò che siamo, in semplicità e letizia, perchè il profumo della tua lode si spanda nell'universo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### **Pregiera sulle offerte**

Accogli, o Padre, il sacrificio che ti offriamo  
e fa' che l'albero della croce,  
che ha annullato la nostra condanna,  
produca per noi frutti di vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE II**

La vittoria della Passione

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.  
Contempliamo ormai vicini i giorni  
della sua Pasqua di morte e risurrezione,  
che segna la sconfitta dell'antico avversario  
e l'evento stupendo della nostra redenzione.  
Per questo mistero si allietano gli angeli  
e per l'eternità adorano la gloria del tuo volto.  
Al loro canto concedi, o Signore,  
che si uniscano le nostre umili voci  
nell'inno di lode: Santo...

### **Antifona di comunione**

Non nascondere da me il tuo volto;  
nel giorno della mia angoscia  
tendi verso di me il tuo orecchio;  
quando t'invoco, affrettati a rispondermi. (Sal 102,3)

### **Pregiera dopo la comunione**

Visita, Signore, il tuo popolo,  
consacrato da questi santi misteri,  
proteggilo con il tuo amore premuroso,  
perché custodisca con il tuo aiuto  
i doni che ha ricevuto dalla tua misericordia.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Ogni evangelista racconta a modo suo la vita e le azioni di Gesù durante la festa della Pasqua a Gerusalemme. Per san Giovanni, tutto quello che succede durante questi "ultimi" giorni ha un valore simbolico e oltrepassa le apparenze. I protagonisti stessi diventano dei simboli: all'inizio della settimana della Passione, Gesù è l'ospite di Marta, di Maria e di Lazzaro, in Betania. L'amicizia li lega; è a loro che viene annunciato cosa significa parlare della "vita" e della "morte" quando si tratta di Gesù.*

*Marta compie i suoi doveri di padrona di casa. Gesù è a tavola con gli uomini. Maria fa qualcosa di sconveniente per la società dell'epoca - come per la nostra: unge i piedi di Gesù con un olio prezioso e li asciuga con i suoi capelli. Onora Gesù nell'innocenza del puro amore senza preoccuparsi delle altre persone riunite: l'odore del profumo riempie tutta la casa.*

*La critica superficiale che le viene indirizzata riguarda soltanto il suo "sperpero". Ma, in realtà si adombra dell'abbandono senza misura di questa donna. Giuda parla in nome degli scontenti. Egli vuole trasformare in molteplici piccole ragioni il dono di Maria, e venire così in aiuto a tante piccole miserie. Ma Gesù approva la spontaneità di questo amore, accetta il dono totale. Non è egli stesso sulla via del dono senza misura? Attraverso la sua morte, egli riscatta la vita del mondo.*